L'invasione dei sacchetti di plastica della spazzatura

Nessun rimedio all'immondizia che inquina il mare di Ponente?

Le autorità non si pronunciano nel timore di danneggiare il turismo - Occorrerebbe una maggiore sorveglianza lungo la costa, ma mancano i mezzi e gli uomini - I concessionari non rispettano l'obbligo di ripulire le rispettive zone d'acqua fino a 30 metri dalla riva

Savona. Un bimbo gioca in mezzo ai rifiuti sulla spiaggia (Foto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 5 luglio.

La Riviera di Ponente è, in gran parte, sommersa dalle immondizie. La situazione è ritenuta incontrollabile. «Se non cambia il vento, si dice, *le cose potrebbero anche peggiorare*»: e rimedi, al momento, non ce ne sono. «E' un disastro, afferma Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il turismo, *ma non possiamo far nulla. Potremmo protestare, ma a che servirebbe?*».

Il fenomeno, purtroppo, è accolto dagli enti locali, come una fatalità contro la quale tutto è inutile. Si invocano solo provvedimenti radicali che investano tutta la regione e si fa appello al senso civico delle popolazioni: di quelle locali e di quelle turistiche. «*Troppa gente, osservano, considera il mare una grande pattumiera e così invece di servirsi dei cestini portarifiuti, sistemati un po' ovunque, getta tutto in acqua*».

Intanto, però, nella sola zona balneare di Varigotti sono stati raccolti più di un centinaio di sacchetti del servizio di nettezza urbana del comune di Genova. Altri sono arrivati anche a Finale Ligure e oltre. Testimoni affermano: «*Un enorme banco di spazzatura copriva un vastissimo specchio d'acqua dinanzi a Varigotti. C'era di tutto. Per fare il bagno abbiamo dovuto prendere una barca e andare al largo*».

Le autorità, i responsabili di enti e associazioni, in genere, non si pronunciano per il timore di danneggiare il turismo. L'assessore alla Polizia urbana del comune di Finale, Luigi Gallo, ha affermato: «*La responsabilità va addebitata, almeno in parte, ai proprietari degli yachts provenienti da Genova. Ho visto scaricare sacchetti nella baia dei Saraceni da alcune di queste barche. Purtroppo, non ho potuto intervenire. E quanti sono, si chiede, i genovesi che hanno case nelle nostre zone e che utilizzano i sacchetti del servizio della nettezza urbana del capoluogo ligure per disfarsi, gettandole in mare, delle immondizie?*».

Ci vorrebbe una maggiore sorveglianza lungo tutta la costa, ma mancano sia i mezzi che gli uomini. Però, come sostengono a Varazze, città di confine», e in altre località, molta spazzatura arriva direttamente da Genova spinta dal vento di scirocco. Il prefetto, dottor Aldo Principiotta, al quale si deve la ripresa dell'operazione «Mare pulito», si è impegnato ad intervenire nel modo più risoluto per indurre Genova a fare qualcosa: «*Sia noi che la Capitaneria di porto, assicura, condurremo un'azione convergente per indurre gli Enti genovesi ad affrontare questo problema. Le nostre "scopamare" non fanno in tempo a ripulire che arriva altra spazzatura. Tutto il nostro lavoro è inutile se anche nel Genovesato non si fa, almeno, qualcosa di analogo*».

C'è poi il problema del disinteresse di molti concessionari di stabilimenti balneari che, per ordinanza del comandante del porto, sono obbligati a pulire i rispettivi specchi acquei sino a una distanza di 30 metri dalla riva. Ma nessuno, o quasi, rispetta questa disposizione. «*Ho visto io, afferma il dottor Bono, presidente dell'Ept, un bagnino chiamare una "scopamare" e invitarla a fare per pulire il bagnasciuga. Questo è un compito loro, degli stabilimenti balneari. D'altra parte le imbarcazioni a motore non possono neppure spingersi nelle zone frequentate dai bagnanti, debbono stare al largo*».

Per questo riteniamo sia urgente e indispensabile che le autorità, investite di responsabilità in materia, intervengano decisamente presso i concessionari degli stabilimenti invitandoli a rispettare tutte le norme dell'ordinanza della Capitaneria e non soltanto quelle riguardanti le tariffe che non vengono mai ignorate.

Nicolò Siri

C'è la nafta per alberghi

A Imperia - Il prefetto ha ordinato che le scorte siano messe a disposizione

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 5 luglio.

(b. v.) Il prefetto di Imperia ha adottato questa sera un provvedimento drastico per assicurare alla provincia la distribuzione di carburanti liquidi per gli alloggi, alberghi e panifici.

Ha ordinato alla società rivenditrici di tenere «*a disposizione della prefettura tutti i quantitativi di gasolio per riscaldamento e olio combustibile fluido giacenti nei depositi, con esclusione delle scorte di obbligo, nonché quelle che tali perverranno con successivi rifornimenti*».

Il provvedimento, in vigore da domani, ha sospeso l'azione di sciopero che le società avevano iniziato lunedì e che sarebbe dovuto continuare fino a sabato per protesta contro l'insufficiente margine di utile e contro la penuria dei rifornimenti da parte delle case produttrici. Il prefetto ha inoltre convocato alla presidenza dell'Associazione rivenditori di provvedere a regolare la distribuzione dei prodotti «*aderendo alle richieste di coloro che svolgono le attività di primaria importanza ed utilità*».

La presidenza dovrà, inoltre, «*informare giornalmente la prefettura sulle assegnazioni disposte e sullo stato delle disponibilità*». E' prevista una seria azione di controllo delle giacenze presso le società da parte dell'ufficio provinciale industria e commercio. In mattinata c'era stata in prefettura una riunione tra i rappresentanti dei distributori di prodotti petroliferi ed il prefetto.

Secondo le dichiarazioni del sindaco

Lo Stato deve decidere per il porto di Alassio

Il Comune, nel 1970, ha chiesto di poterlo gestire, ma la pratica è insabbiata - Occorrono nuove infrastrutture, servizi più moderni per portare lo scalo al livello degli altri porticcioli della riviera

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 5 luglio.

L'esigenza di giungere a una gestione comunale del porto, con un rinnovamento delle attrezzature e dei servizi e con una nuova regolamentazione, non ha mancato di suscitare polemiche. E' caduto così il riserbo degli enti interessati, comune, circolo nautico e azienda autonoma di soggiorno, riluttanti in un primo tempo a trattare pubblicamente il problema.

Il sindaco, Sergio Gaibisso, afferma: «*Non c'è nessun segreto, ma solo un lungo ritardo burocratico. Il Comune ha presentato la domanda di concessione fin dal 1970, non appena una circolare ministeriale rendeva possibile ottenere la gestione dei servizi nei porti di quarta classe, anche se nel porticciolo di Alassio, non si è mai rilevata una carenza in questo settore, neppure la mancanza della stazione radio, in funzione da dieci anni*».

«*La pratica purtroppo, continua il sindaco, è ferma al ministero competente e sui motivi di questo insabbiamento possiamo fare soltanto delle supposizioni o attribuirli a una carenza legislativa. Abbiamo comunque sollecitato la pratica ripetutamente*».

Questa tesi è condivisa dall'assessore al Turismo, Vincenzo Zarrillo, che ipotizza una successiva gestione del porto da parte del Circolo nautico e dice: «*I rapporti tra comune e Circolo nautico sono sempre stati improntati alla massima collaborazione. Non dovranno sorgere problemi proprio quando si tratta di valorizzare una delle maggiori attrezzature turistiche della città*».

Quali i vantaggi più immediati che deriverebbero dall'intervento del Comune alla ristrutturazione del porto? **Sergio Gaibisso spiega:** «*Nel porto si sosta attualmente una zona regolamentata in base alle esigenze degli ormeggi e una zona completamente disorganizzata. Il primo passo sarebbe una completa regolamentazione dei pizzetti e degli spazi banchinati con una distribuzione del numero degli utenti soggetti a tariffa di ormeggio. Successivamente si dovrà tendere all'incremento dei servizi per offrire ai turisti quell'apparato tecnico, logistico e commerciale che si trova ormai in tutti i porti della costa francese. Si dovrà anche realizzare al completo l'illuminazione dello scalo e organizzare un servizio di giardinaggio e di custodia*».

Il sindaco Gaibisso

Gli sviluppi del programma portuale sono sostenuti dall'Azienda di soggiorno. Il presidente, professor Giancarlo Garassino, commenta: «*L'Azienda di soggiorno ha pienamente condiviso l'iniziativa del comune tendente ad acquisire la concessione e nello stesso tempo è favorevole all'immediata adozione d'un piano particolareggiato della zona. A gestire tecnicamente la concessione portuale potrebbe essere chiamato il Circolo nautico, divenuto uno dei principali club nautici italiani*».

L'Azienda di soggiorno sollecita inoltre, da parte dello Stato, un provvedimento per definire la situazione giuridica dello scalo. «*Esiste una notevole confusione*, afferma Garassino, *fra porticcioli turistici e porti di quarta classe: in via primaria è necessario siano definiti con legge quei porti turistici di quarta classe che svolgono preminente funzione turistica, come nel caso di Alassio. Tale riconoscimento s'impone soprattutto nella prospettiva di costruzione dei nuovi porticcioli turistici secondo criteri innovatori del ministero: senza questo atto si creerebbe un handicap notevolissimo tra le località che per prime, come ha fatto Alassio, hanno pensato di creare quest'importante infrastruttura e i centri apertisi solo recentemente al turismo*».

g. m.

Treni a 200 all'ora

Da Andora a Imperia la nuova ferrovia

Diano Marina, 5 luglio.

(b. c.) La direzione generale delle Ferrovie ha respinto una proposta inoltrata dal comune di Diano Marina affinché, in occasione del raddoppio dei binari, il tracciato ferroviario nel tratto dianese venisse spostato più a monte di quanto progettato, fino a raggiungere il territorio del comune di San Pietro.

Il ministero ha ribadito che il nuovo tracciato correrà in linea retta da Andora a Imperia, permettendo così una velocità massima, per i grandi «espressi», di circa 200 chilometri all'ora; sarà abolita la stazione di Cervo Ligure e tutto il Dianese farà capo alla stazione di Diano Marina che verrà costruita in regione Ginestre.

Per dissipare alcuni timori circa i danni che il tracciato arrecherà ai terreni attraversati, la Ferrovia hanno chiarito che *sia striscia occupata, avrà dimensioni limitate poiché la sede correrà per la maggior parte in viadotto*.

L'omicidio nell'ottobre scorso a Pannesi, nell'entroterra di Chiavari

Condannato a 12 anni il contadino che uccise l'amico "Mi aveva portato via dei soldi, gli sparai al viso,,

Rievocata nel processo l'atmosfera del piccolo borgo, denso di odii e di rancori - I due, che abitavano vicini, litigavano dal mattino alla sera - Il giudice ha tenuto conto delle condizioni mentali e dell'età (66 anni) dell'imputato

Genova, 5 luglio

(p.l.) La corte d'assise di Genova ha condannato questa mattina a 12 anni di reclusione Mario Schenone, 66 anni, un contadino di Pannesi (Chiavari), il quale uccise per futili motivi il 3 ottobre dell'anno scorso, Giacomo Musante, 60 anni.

La giuria ha concesso all'imputato omicida le attenuanti generiche: ha riconosciuto che era stato provocato dalla vittima e ha tenuto conto del risarcimento del danno offerto dall'imputato agli eredi Musante. Il p.m. aveva chiesto 14 anni.

L'escussione dei testi, l'interrogatorio dell'imputato e gli interventi del p.m. e dei difensori sono durati meno di due ore. La pena è stata relativamente mite: si è tenuto conto dell'età dell'imputato e delle sue condizioni mentali e di salute.

Il delitto, assurdo e feroce, è stato rievocato rapidamente in apertura di seduta dal presidente. E' stata ricordata soprattutto l'atmosfera del paesino della valle Fontanabuona, dove l'assassinio è maturato, tra poche case, pochi abitanti, per lo più vecchi, tristi e rancorosi.

Musante e Schenone da anni passavano da un alterco all'altro. Vivevano entrambi soli (Schenone è scapolo e Musante, pur essendo sposato viveva per conto suo) in due casette che si affacciano sullo stesso orto. Cominciavano a litigare alla mattina dalla finestra e finivano alla sera, all'osteria, l'unica di Pannesi, e continuavano lungo la strada prima di andare a letto. Non avevano dei motivi precisi di contesa, bastava il minimo appiglio.

La sera del 2 ottobre i due avevano giocato alle carte con altri amici del paese, avevano bevuto e avevano litigato. Schenone rinfacciava a Musante di averlo truffato alcuni anni addietro: «*Mi aveva portato via dei soldi*», disse al giudice istruttore e l'ha confermato in udienza, «*e non me li aveva mai voluti restituire*».

La mattina seguente Schenone mide Musante nell'orto. «*Gli gridai*, raccontò al giudice istruttore, *che era un ladro che s'era preso il mio denaro. «Sei un ladro, gridò Schenone, e te lo farò confessare». Prese poi la sua doppietta. Musante, abituato a quegli sfoghi verbali non dette peso a quelle minacce, e forse schernì il vicino. «Non ci vidi più allora, disse Schenone, scesi nell'orto con la doppietta e gliela puntai contro. Lui divenne pallido e confessò di avermi truffato. Io persi la testa e gli sparai una volta in pieno viso. Poi sparai ancora*».

Erano le 9 del mattino: Schenone lasciò il fucile a casa e si incamminò verso l'abitato. Incontrò a mezza strada un contadino suo amico, Silvio Olcese. Riferendosi alla vittima, lo chiamò con il soprannome dialettale: «*Ho ammazzato "Balachin"*, disse, *chiama i carabinieri*». Olcese avvertì i carabinieri di Cattorna: quando la camionetta giunse presso il luogo dell'omicidio, Schenone era nell'orto che aspettava.

Pontinvrea: contadino s'impicca a un albero

(Dal nostro corrispondente)

Pontinvrea, 5 luglio.

(b.b.) Un anziano agricoltore si è ucciso impiccandosi con una cordicella di canapa che aveva fissato a un ramo di un albero, a poche centinaia di metri dalla propria abitazione. Si chiamava Antonio Oddero, di 84 anni; abitava con la figlia in località Palazzo di Pontinvrea.

L'agricoltore si era allontanato da casa di buon mattino per andare a raccogliere del fieno. Allorché dal pranzo però non rientrava alla propria abitazione. Allarmati per l'insolito ritardo, i familiari sono andati alla ricerca del congiunto. L'hanno trovato penzolante da un ramo di albero, a circa 200 metri dalla propria abitazione. Era deceduto alcune ore prima che lo ritrovassero.

Non si conoscono i motivi che hanno spinto l'uomo al suicidio. Antonio Oddero non aveva problemi economici, viveva dignitosamente con i proventi della pensione, in compagnia della figlia.

SAVONA — Mentre stava attraversando a piedi corso Ricci, il settantatreenne Domenico Guiliet è stato investito da un camion. E' stato ricoverato in ospedale con prognosi di un mese.

SANREMO — E' stata insediata la commissione che entro il 31 luglio dovrà proporre al Consiglio soluzioni del problema del «punto franco» che travaglia da anni i rapporti tra i 600 dipendenti dal Casinò e gli amministratori.

Motoscafo con quattro persone esplode nel porto di Sanremo

A bordo due coniugi belgi e due anziane francesi: tutti salvi

Sanremo. L'alta nube di fumo si alza dall'imbarcazione in preda alle fiamme

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 5 luglio.

Un motoscafo semicabinato di sette metri, il «Gimar», di proprietà del turista belga Germain Senel Scholler, 54 anni, è stato distrutto dalle fiamme ed è stato affondato al largo dai vigili del fuoco, nel pomeriggio di oggi, nel tratto di mare antistante lo stabilimento balneare «Il Morgana». Centinaia di bagnanti hanno assistito al naufragio. La colonna di fumo nero, che si è sollevata altissima dal natante, è stata vista in tutta la città.

L'incidente è avvenuto verso le 15,30. Lo Scholler, che aveva appena effettuato il rifornimento di benzina dopo aver attraccato alla banchina principale del porto di Sanremo proveniente da Cap d'Ail (Montecarlo), nel girare la chiavetta dell'accensione ha provocato l'esplosione in seguito ad un ritorno di fiamma. A bordo, in quel momento, oltre a lui si trovava la moglie Francin, di 53 anni, e due sue amiche francesi, Jeanne Leonis, di 75 anni, e Simone Enselin, di 65, entrambe abitanti a Parigi.

In preda a choc i quattro occupanti sono scesi a terra, mentre sollanto la presenza di spirito di due marinai e dello *yachtman* dottor Mario Saccone ha impedito che il motoscafo esplodesse in porto con conseguenze imprevedibili. Il dottor Saccone, assieme a Fernando Amerio e Gino Mataloni, è riuscito ad arpionare con l'ancora di una veloce imbarcazione il motoscafo in fiamme ed a trascinarlo al largo.

Subito dopo i vigili del fuoco, accorsi sul posto, hanno provveduto ad affondarlo prima che si incendiasse tutta la benzina.

r. o.

Lasciano il casinò 24 vecchie roulette

Sanremo, 5 luglio.

(r. o.) Ventiquattro roulette, le più vecchie del casinò di Sanremo, sono state trasferite dalla casa da gioco ad un deposito del Comune, a palazzo Belle Vue. La stanza che le ha ospitate per oltre 40 anni, dove servire ora da collegamento tra due corridoi.

Queste roulette sono state usate sino a pochi anni fa.

La tragedia sulla provinciale di Pietra Ligure

Un bimbo in vacanza sfugge al padre viene travolto ed è ucciso da un'auto

Il piccolo, un torinese di 21 mesi, è morto prima di arrivare all'ospedale - L'uomo è rimasto ferito, nel tentativo di fermare il figlio

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 5 luglio.

(s.d.) Un bimbo di ventun mesi è morto, travolto da un'auto lungo la provinciale Pietra Ligure-Tovo san Giacomo-Magliolo.

Il piccolo, Andrea Di Girolamo, abitante a Torino in via Pietrino Belli 58, era con il padre, Pasquale, 54 anni, con il quale era da qualche giorno in vacanza a Pietra Ligure.

Padre e figlio giocavano ai margini della strada nei pressi di Gambetta, in un rettilineo vicino al viadotto dell'Autostrada dei fiori. Secondo gli accertamenti della polizia stradale di Savona, pare che ad un tratto Andrea sia sfuggito al controllo del padre e abbia attraversato di corsa la strada proprio mentre da Toyo San Giacomo stava sopraggiungendo la Fiat 128 guidata da Caterina Nario, 43 anni, abitante a Finale Ligure, via del Sagittario 2/8.

L'auto ha investito in pieno il bambino ed ha colpito di striscio il padre, che si era lanciato in strada per fermare il figlio. I feriti caricati su un'auto di passaggio sono stati trasportati d'urgenza al Santa Corona. Purtroppo il piccolo Andrea è giunto senza vita al pronto soccorso: i medici di turno hanno dichiarato che il decesso è dovuto allo sfondamento della base cranica e alla perdita di molto sangue.

Pasquale Di Girolamo, invece, è stato ricoverato per contusioni alla spalla e a un avambraccio e guarirà in dieci giorni. La madre di Andrea è stata colta da choc.

Chiara Gozzi, 21 anni, di Cogoleto, hanno riportato contusioni e ferite guaribili in sette giorni.

SANREMO — Un agricoltore di Ceriana, Vittorio Emanuele Rodi, 66 anni, corso Italia 178, è caduto da una fascia di terreno alta poco più di un metro ed è morto. Ha battuto la testa contro una roccia.

IMPERIA — Un reliquiario d'oro, rubato dall'altare della famiglia Mauro, nella chiesa di Dolcedreamo, è stato ricuperato dalla polizia. E' stato trovato nei pressi di Civezza.

Imperia ha ora la pinacoteca sarà aperta presto: in agosto

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 5 luglio.

(b. v.) La pinacoteca civica di Imperia, della quale si parlava invano da decenni, verrà inaugurata entro il prossimo mese di agosto nel palazzo comunale di piazza del Duomo, a Porto Maurizio: l'annuncio è stato dato questa mattina dal vicesindaco professor Francesco Rovera.

Il nucleo principale dei quadri è costituito dalla recente donazione del generale Siffredi, il quale ha legato al comune un primo lotto di cinquanta opere di grande valore. Ha spiegato il professor Rovera: «*Tali quadri saranno nei prossimi giorni sottoposti a una speciale commissione di periti di studiosi di fama internazionale che ne determineranno con esattezza le attribuzioni. Si parla di Raffaello, Tintoretto, Guardi, Tiziano. Il giudizio degli esperti è necessario per una rigorosa preparazione del catalogo e una razionale collocazione delle opere nelle sale della pinacoteca*».

La pinacoteca accoglierà altre tele di proprietà del comune, fra le quali una di Gregorio De Ferrari. Una sezione particolare sarà dedicata alle opere vincitrici negli anni scorsi del premio nazionale di pittura «Città di Imperia» ed a quelle offerte al comune dai pittori che, in questi ultimi anni, hanno esposto nella civica galleria «Il Rondò»: queste ultime opere rappresenteranno, nella pinacoteca, l'arte moderna, mentre quella antica sarà documentata dai quadri della donazione Siffredi.

Per difendere dai ladri i quadri che saranno esposti, i locali della pinacoteca sono stati muniti di moderni sistemi di sicurezza.

Una sezione apposita della pinacoteca sarà destinata ad accogliere quadri e cimeli di Edmondo De Amicis.

Due ragazze ferite nell'auto fuori strada

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 5 luglio.

(s. s.) L'Aurelia, nei pressi del faro di Bergeggi, è stata posta, da diversi giorni, a lavori di sistemazione. La sede stradale, di conseguenza, è in cattive condizioni. Questa notte, verso le 2, una vettura il cui autista, Ivano Sasso, 19 anni, di Arenzano, non s'era accorto in tempo della situazione, è sbandata finendo contro il guard-rail. Due ragazze che erano sulla vettura, Iolanda Pellegrino, 19 anni, e

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE

GENOVA - Centro: Tritoni, via Nolari 7 r. (Porta Soprana), De Negri, via Maragliano 12 r; Olivieri, piazza Corvetto 12 r; Burlando, piazza Settembre 4 r. - Carignano: Galliera, mura del Prato 12 r. - Oregina: Di Negro, Santa Maria, via Venezia 2a r; Della Nunziata, via F. Di Savoia 34 r. - Circonvallazione a Monte: Igea, via Acquarone 15 r; Oregina, via Napoli 121 r. - Foce: Nazionale, corso Buenos Aires 138 r. - Albaro: Marsilli, via Albaro 93 r. - S. Martino - Staglieno: Maria, via Lagaccio 64 r. - S. Fruttuoso: Imperiale, via Doria 10 r. - Marassi: Monticelli, via Monticelli 82 r; Martinetto, via Rolando 182 r. - Val Bisagno: S. Assunta, via Molassana 90 r. - Sturla - Quarto: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 16 r. - Quinto - Nervi: Gallo, piazza Pittaluga 10 r. - Sampierdarena: Croce d'Oro, via W. Filiak 7 r; Ospedale Civile, via Giuseppe Gianelli, 1 r. - Cornigliano: Modarna, via Cornigliano 196 r. - Sestri Ponente: Sestri, via Sestri 66 r. - Pegli: Pescetto E., via L. Rizzo 44 r (dalle 8 alle 22); Moderna Vellano, via Multedo di Pegli 93 r (diurno e notturno). - Via Palmaro, via Fra 107 r. - Voltri: Tivi, via don G. Verità 36 r. - Rivarolo: Cortese, via G. Iori 74 r. - Bolzaneto: Moderna Carletto, via P. Martello 12 r. - Pontedecimo: Sanori, piazza Pontedecimo 3 r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 34 r; Cassana, viale Cassana 33 r; Piazza Manin-marinale, via XX Settembre 113; Schenone, corso Torino 46 r; Ghersi, corso Buenos Aires 74 r; Orsina, via Bonifacio 13 r; S. Sebastiano, via Piacenza 161 r; Oregina, via Napoli 121 r; Europa, corso Europa 67.

LAVAGNA — S. Stefano, via Roma
RAPALLO — Ionalli, via Mazzini.
S. MARGHERITA — Pramboo, via Pescina.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
CHIAVARI — S. Giovanni, via Martiri.
SAVIGNA — Bisi, via L. Canti Pesce-ni, via Paleocapa; Pernigotti, via Bava; Zanino, via Marconi 73.
LOANO — Nuova, piazza Paletta.
ALBENGA — Comunale, via Martiri; Gasco (frazione Leca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
IMPERIA — Navaro, via Bonfante; Re-Vaglani, corso Garibaldi 2.
DIANO MARINA — Al Mare, corso Roma.
SANREMO — Panizzi, via Palazzo 56.
BORDIGHERA — Marcon, via V. Emanuele.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour 114.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (tra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 89.600 (90.100); Invest. 8340 (8050); Stet 3170 (3350); ind. Agricole 2750 (2745); Centrali 9a.150 (9a.600); Rin. 87.800 (88.850); Nav. Alta Italia 27.300 (27.750); Alitalia priv. 9500 (9800); Vinicola 2685 (2770); Vinicola priv. 1750 (1780); Italiander 795 (810); Assicuraz. 640 (660); Fiat 3175 (3250); Fiat priv. 2200 (2250); Olivetti 3570 (2700); Olivetti priv. 2080 (2150); Eridania 1765 (1780); Ind. Zucchero 1405 (1415); Romane Zuccheri 760 (815); Zucch. Sermide 6650 (4390); Esercr. Molini 603 (605); Sirti Lanza c. n. 75 (105); Italgas 1260 (1270); Anic 1580 (1600); Rumianca 1500 (1590); Aeden 7190 (7190); Pirelli S.p.A. 1730 (1800).

MERCATI

SANREMO — Rose di stagione: Bianche cultivar ex. 900-1000; Bacarà ex. 400-500; Bacarà I 300-400; carpet varie 100-150; Rose di serra: Bacarà ex. 1000-1500; Bacarà I 400-500; Lara ex. 700-1000; Lara I 400-500; Regina ex. 500-600; Interflora ex. 600-800; Arcore ex. 800-1200; Maria ex. 1000-1500; corte varie 100-250; Rose a fiore media: Bianche ex 500; Carol 100; Zorina 100-150; Miss 150-300; Evergold 150-300; Garofani: Sim bianco 500-1000; Sim div. 500-1000; Bianchi comuni 300-1000; Bianchi prog. 1300; Rossi comuni 800-1000; Rossi prog. 1000-1500; Rosa pregiata 1500-2000; gialli div 1000; gialli prog. 2000; altri var. 600-1000; **Verde ornamentale:** Asparago plumosus 1 1000-1500; Asparago sprengeri 1 500-600; **Mazzetti:** Asparagino 600-1000; Asparagino bianco 1500; bouvardia 500-600; crisantemi comuni 1200-1400; crisantemini 150-180; rosa pregiata 400-600; latium fina 500-800; ti-lium spic. ex. 2500; margherite 500-1000; colorini 200-400; statice 100-150; dephinium 1000.

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi ad Alassio, Celle Ligure, Laigueglia, Loano, Villanova d'Albenga, Zoagli, Cervo, Riva Ligure, Ventimiglia, Arenzano, Cervo Ligure, Chiavari, S. Margherita Ligure, La Spezia, Lerici.

ai pozzi aloano

6-7-8 luglio

Orchestra stabile di Milano

diretta dal Maestro

Gigi Cichellero

Ingresso consumaz. compresa

donne L. 1500

uomini L. 2000

Prenotazione tavoli gratuita

Tel. 019/669.620

American bar

Tavola calda

il punto

arredamenti

DI GARIBALDI

Via Milano 40 - tel. 46.012

Diano Marina

espone al mac 73

Stand N. 85-86

al vostro servizio gratuitamente:

Studio tecnico di consulenza arredatrici e architetti

Con il finanziamento dello Stato

Pronta la nuova Ape prima di quattro anni

La Montedison affretterà i tempi di ristrutturazione della fabbrica di Vado - La posizione dei sindacati - Ancora preoccupazioni per la "Brondi e Saroldi" - Incontro con gli industriali

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 5 luglio.

Stamane, è «scoppiato», improvviso, un nuovo caso alla «Brondi e Saroldi». Le lavoratrici e gli operai della soffieria hanno infatti sospeso l'attività bloccando la fabbrica sino alle 11. In tal modo hanno impedito che su un camion targato Parma venisse caricato un macchinario, non facente più parte della catena produttiva, che l'azienda dice di avere venduto ad altra società. Della vicenda si parlerà lunedì prossimo, in un incontro già fissato presso l'Unione industriali. Sindacati e lavoratori sono vivamente preoccupati per le sorti della «soffieria» della quale già lo scorso anno era stato annunciato il trasferimento a Voghera. Soltanto per la pressione, svolta dagli enti locali e dalle organizzazioni sindacali, i dirigenti dell'azienda avevano assunto impegno di costruire il nuovo stabilimento nella zona industriale di Savona o in quella di Vado.

In questi giorni però si sono sparse nuove inquietanti «voci» sul trasferimento a Voghera per cui si teme che l'uscita di macchinari dallo stabilimento possa preludere ad una sua graduale smobilitazione.

«Nella riunione di lunedì ha dichiarato Battaglino della Uil — *chiederemo ai rappresentanti della "Brondi e Saroldi" di confermare gli impegni assunti. Comunque, a mio avviso, anche durante la chiusura per ferie la fabbrica dovrà essere attentamente vigilata per cui i lavoratori non dovrebbero allontanarsi da Savona per restare vicini al loro stabilimento, pronti ad intervenire per evitare colpi di mano».*

— Ad 1 anno dall'occupazione dello stabilimento, agli operai dell'Ape i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (Trucchi per la Cisl, Battaglino per la Uil ed Esposito per la Cgil) hanno potuto dare stamane, ufficialmente, la buona notizia. *«Con il parere favorevole del comitato interministeriale per la concessione di un finanziamento agevolato di oltre 14 miliardi, su un investimento di 28 miliardi, in favore della Montedison, è stato superato un grosso ostacolo. Ora si sa* — ha affermato Trucchi — *che i soldi per la riconversione dello stabilimento ci sono. E' il primo "sì" pronunciato dal comitato e lo si è ottenuto grazie anche all'adesione delle confederazioni sindacali».*

Savona. Battaglini (Uil)

L'occupazione dello stabilimento però continua. Così ha deciso l'assemblea, su proposta degli stessi sindacalisti. *«Anche se la notizia è positiva* — ha rilevato Battaglino — *non possiamo assolutamente dire che per ora si risolve il problema. Restano altri punti da chiarire come quello sui tempi di costruzione di tutto il nuovo stabilimento e sul numero degli operai che vi troveranno occupazione».*

Su questi problemi s'inizierà, quanto prima, una serie di incontri con la Montedison che sembra disposta ad anticipare di tre anni, e cioè dal 1980 al 1977, la realizzazione di tutte le unità produttive della «Nuova Ape». Vi sono poi due problemi di carattere interno, legati alla scelta degli operai che per primi verranno reinseriti nell'attività produttiva. Uno di questi, assai delicato, lo ha sollevato lo stesso Trucchi, rilevando che spetterà all'assemblea, in un secondo tempo, decidere se la precedenza deve essere data o no agli operai che hanno variamente partecipato all'occupazione della fabbrica. *«Dovete voi decidere* — ha detto — *se chi ha fatto l'occupazione ha diritto o no ad una specie di prelazione».*

Poi c'è il problema ecologico. *«Vogliamo discutere con la società* — ha sostenuto Esposito — *sul come la fabbrica deve essere costruita per evitare che Vado abbia a subire ulteriori inquinamenti».*

La vicenda si avvia, dunque, ad una felice conclusione: restano però, gravissimi, i problemi delle industrie chimiche della Val Bormida: *«L'Ape* — hanno sottolineato i sindacalisti — *non risolve affatto i problemi del settore chimico, quasi completamente abbandonato. Quindi, anche voi, dovete ritenervi mobilitati in difesa dei livelli occupazionali e per lo sviluppo della nostra industria».*

n. s.

Temporale a Sanremo

Un fulmine incenerisce la bandiera del Comune

Sanremo, 5 luglio.

(r. o.) Ieri sera su Sanremo si è abbattuto un violento temporale. Verso le 22 un fulmine di estrema potenza ha colpito e ha incenerito l'asta della bandiera infissa al primo piano dell'edificio comunale, Palazzo Bellevue, a soli 5 metri dalla sala di riunione della Giunta municipale.

Il sindaco Piero Parise, gli ingegneri Bruno e Biale della società Autostrada dei Fiori, il presidente della Provincia Manfredo Manfredi, gli assessori ed i capigruppo consiliari si trovavano in quel momento riuniti nella sala della Giunta per discutere in merito al nuovo casello dell'autostrada che dovrebbe aprirsi a «La Vullettaa», a Levante della città.

Un altro fulmine ha colpito e ha distrutto l'impianto radio dei vigili del fuoco.

Monokini ad Alassio

Alassio. La studentessa svizzera Claudine si è presentata in monokini sulla spiaggia

Una entusiasmante festa per il calcio

"Il processo al campionato,, Folla e dibattito a Spotorno

Tremila persone, giornalisti sportivi e celebri campioni hanno dato vita a una serata "calda" - Domande imbarazzanti a Rocco e Boniperti

(Dal nostro corrispondente)

Spotorno, 5 luglio.

Ieri sera a Spotorno, sul lungomare Serra, alla presenza di oltre tremila persone provenienti da tutti i centri della Riviera, i giornalisti sportivi e i protagonisti della stagione calcistica si sono riuniti per il tradizionale «processo al campionato»: un dibattito serrato tra gli stessi giornalisti e il pubblico con la partecipazione di numerosi campioni.

Giunto alla quarta edizione, «Spotorno calcio-verità» s'è trasferito dai coreografici, ma troppo angusti, giardini del Palace Grand Hotel, alla grande piazza adibita a parcheggio posta nella zona di Ponente per consentire alle migliaia di tifosi di assistere alla manifestazione e applaudire da vicino i propri beniamini.

I premi messi in palio dalla locale Azienda autonoma di soggiorno, che ha organizzato la manifestazione, sono stati consegnati, tra gli applausi dei tifosi delle diverse schiere, a Giampiero Boniperti («presidente dell'anno»), a Italo Allodi («il manager simpatia») e «sparone» Nereo Rocco («il papà del calcio italiano»), a Enzo Bearzot («allenatore in seconda della Nazionale»), ad Aurelio Angonese (il premio «fischietto d'oro '73» non è stato consegnato per l'assenza dell'arbitro veneziano, polemicamente rilevata dai tifosi juventini che non gli perdonano la conduzione della finalissima di Coppa Italia con il Milan di domenica scorsa), ad Arturo Silvestri del Genova («l'allenatore - promozione»), a Gianni Rivera («bacchetta d'oro dell'anno», assente perché ricoverato in clinica, il premio è stato ritirato dal rossonero Sabadini), a Felice Pulici («portiere - saracinesca della Lazio»), a Beppe Furino («il muro del centrocampo juventino»), a Claudio Nassi («il motorino del Cagliari»), a Paolino Pulici, capocannoniere della serie A il cui premio è stato ritirato dal vicepresidente del Torino, a Luisito Suarez, per la lunga attività calcistica.

Il dibattito, i cui temi d'obbligo vertevano sul campionato, le prove della Nazionale, il problema arbitrale, la riapertura o meno delle frontiere agli stranieri e le Coppe europee, è stato vivacizzato dalle domande più strane poste ai giornalisti, a volte in imbarazzo non tanto sui temi tecnici quanto per la sete d'informazione del pubblico sulla campagna acquisti delle varie squadre.

Giampiero Boniperti, come sempre misurato, ha replicato alla domanda d'un tifoso cuneese in merito al presunto affioscamento della Juventus dopo il calcio di rigore nella finale di Coppa Italia di domenica dicendo che *«i giocatori juventini hanno saputo rapidamente reagire; bisogna però anche dire che il Milan ha superato bene la nostra iniziale supremazia e ha avuto un ottimo finale».*

Rocco, come sempre abile dialettico, ha saputo destreggiarsi tra le numerose insidie del pubblico in prevalenza juventino («Considera Chiarugi un giocatore fuoriclasse o un abile giocoliere specializzato in cadute?». *«Diciamo 50 e 50»*; «E' vera la sua dichiarazione che un campionato vinto non dal Milan è un campionato declassato?». *«No. E' una dichiarazione che mi è stata incautamente attribuita da alcuni cronisti romani»).*

La serata s'è conclusa con l'arrivederci al prossimo anno, dopo i «mondiali» di Monaco. Infatti «Spotorno calcio-verità» è ormai diventata la più qualificata manifestazione consultiva della stagione calcistica e costituisce l'annuale appuntamento per gli appassionati tifosi. **m. f.**

Turista in spiaggia con pistola alla cintola

(Dal nostro corrispondente)

Andora, 5 luglio.

(g. m.) Allarme sul lungomare per un anziano turista torinese, Paolo Sabatini, 70 anni: la gente lo ha visto camminare con passo marziale lungo la spiaggia: aveva una rivoltella infilata nella cintola, una giubba cachi di tipo militare e un berretto bianco, come gli ufficiali di marina.

L'anziano turista è stato fermato dai vigili urbani, poi una pattuglia dei carabinieri lo ha accompagnato in caserma, dove ha esibito il regolare porto d'armi. E' stato rilasciato.

Giustizia in crisi a Savona

L'esodo dei cancellieri Gli avvocati protestano

Molti posti vacanti in tribunale e in pretura per il pensionamento volontario degli ex combattenti

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 5 luglio.

(s. s.) Ancora una volta l'ordine degli avvocati di Savona è intervenuto per richiamare l'attenzione delle superiori autorità sulla grave situazione in cui sono venuti a trovarsi gli uffici del tribunale e delle preture, in seguito all'esodo volontario dei cancellieri ex combattenti.

Già un anno fa, prevedendo quel che sarebbe accaduto in conseguenza dell'applicazione di tale legge, gli avvocati savonesi avevano sollecitato concorsi pubblici per permettere l'immediata sostituzione dei cancellieri che avrebbero lasciato il servizio. Purtroppo però, a parte le assicurazioni, non si è avuto, sinora, alcun provvedimento.

Significativa la situazione della pretura di Cairo, il cui dirigente avrebbe dovuto trasferirsi (a sua richiesta) a Ventimiglia sin dalla fine di febbraio. L'autorità competente era da mesi informata ed era stata anche sollecitata dal presidente del tribunale di Savona a inviare un sostituto; ma, malgrado il trasferimento del magistrato sia divenuto effettivo con la fine di giugno, non si è ancora provveduto a sostituirlo.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

DOTTOR

Carlo Raffaele Amoretti

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia profondamente commossa le autorità, le associazioni, i medici, i parenti, gli amici, la popolazione e tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto partecipare al suo immenso dolore inviando la memoria dell'indimenticabile congiunto.

— Imperia, 6 luglio 1973.

Il campo funziona già da 2 anni, ma pochi lo sanno

Filo spinato e stuoie per "proteggere,, belle nudiste a Ospedaletti dai curiosi

La "colonia" è stata costituita su un terreno privato, coperto dalla vegetazione, in località Punta Martina - E' frequentata da giovani (soprattutto olandesi e francesi) ma anche da famiglie di naturisti italiani - Un vicino ha dichiarato: "E' gente tranquilla che ama la privacy: non le vediamo mai in giro"

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 5 luglio.

(r. o.) Sulle alture di Ospedaletti, da due anni, funziona un campo di nudisti. E' stato realizzato su un terreno privato, di circa duemila metri quadrati, coperto da una fitta vegetazione e attraversato da un ruscello. La zona è stata recintata con palizzate di legno, alte altre due metri, e rese impenetrabili all'occhio dei curiosi da uno strato di canne. Alla sommità si notano fili spinati a protezione sempre della «privacy» degli iscritti al campo.

Organizzatori sono due naturisti olandesi che si avvalgono della collaborazione di un italiano, Rodolfo Mosciani. Il campo è stato istituito dal club dell'amicizia che agiscono in tutta Europa. Riviste specializzate reclamizzano le iniziative e provvedono a raccogliere le iscrizioni. Non si tratta di un'organizzazione clandestina: quando il campo è stato aperto, sono stati diramati degli inviti in tutte le località della Riviera di Ponente. I primi frequentatori sono stati gli olandesi, poi sono venuti gli italiani. Molti giovani e ragazze, soprattutto le straniere, ma numerose anche le famiglie con bambini.

La località è sulla collina chiamata «Punta Martina». Con l'auto si può accedere soltanto per un tratto di strada, poi bisogna andare a piedi. Chi arriva in cima si trova di fronte una doppia cintura protettiva, di palizzate e stuoie. All'interno funziona un bar, a forma di bungalow ricoperto di stuoie.

Nel primo anno di attività c'erano una trentina di persone tra uomini, donne e bambini; nel 1972 le presenze si sono pressochè raddoppiate. *«Quest'anno non ho ancora udito molta gente al di là della palizzata* — dice Dino Campanelli, la cui proprietà confina, in via Martina Nuova, con il campo — *ma è possibile che nei prossimi giorni la zona si rianimi».* Il Campanelli non è un vicino che protesta: *«Devo dire che coloro che frequentano il campo sono molto riservati* — spiega —. *Non saputo che si tratta di nudisti perché ma lo hanno detto dopo due anni. Mai ho visto persone nude uscire dal recinto».*

Per i prossimi giorni è previsto il primo arrivo: una comitiva di turisti olandesi; giungeranno poi a «Punta Martina» gli altri soci: francesi ed italiani.

Ha un piede straziato dalla sega elettrica

Varazze, 5 luglio.

(s. ch.) Un uomo di 51 anni, Aldo Barzi, di Cogoleto, ha avuto quattro dita del piede destro tranciate dalla motosega che stava usando. Ha dovuto essere trasportato a tutta velocità all'ospedale San Paolo di Savona.

Il Barzi stava segando dei tronchi d'albero in una villa a San Giacomo d'Invrea, all'estremo Levante del territorio del comune di Varazze. All'improvviso la motosega gli è sfuggita di mano e gli è caduta, ancora in funzione, sul piede destro.

Ventenne in moto contro auto: grave

Sanremo, 5 luglio.

(r. o.) Un milanese di 20 anni, Tiziano Gazzia, è stato ricoverato all'ospedale San Martino di Genova in condizioni disperate, in seguito ad un incidente stradale avvenuto a Sanremo nei pressi di Capo Nero.

Il giovane, che viaggiava su una «Honda 500», ha urtato una «Mercedes» che lo precedeva e stava effettuando un'inversione di marcia.

VADO LIGURE — Un incendio boschivo è divampato ieri in località San Genesio.

Presenta nel suo cabaret
GIANFRANCO FUNARI
6-7 luglio
tutte le sere discoteca dalle ore 21,30
LA PUERTA DEL SOL
ALASSIO
HOTEL RESTAURANT
Alassio
Tel. 0182/45151

73
SANREMO 7-15 LUGLIO
8ª MOSTRA DELL'ARTIGIANATO E DEL COMMERCIO
SOTTO L'EGIDA DEL COMUNE DI SANREMO
PATROCINATA DALL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROV. DI IMPERIA
Sfilate di moda - Diak jockey a confronto
I volti nuovi del cabaret
Mercato dei fiori - Ingresso libero

Zona FOCE
VASTO PARCHEGGIO
per autovetture
Accettazione e consegna CONTINUA
con guardiano notturno
PRENOTAZIONI:
AUTOCARROZZERIA « ALFA »
Corso Marconi 81 - SANREMO - Tel. 61.444 - 62.222

CARAVELLA
"ai pesci vivi,,
Giardini Vittorio Veneto 1, Sanremo
Direzione: Marisa e Renato Rossi
vivoi di aragoste
pesci - frutti di mare
Parking - Telef. 80.902
Chiuso il lunedì

Campioni e speranze del tennis

Imperia. Folla delle grandi occasioni ai giardini San Lazzaro di Imperia per applaudire l'esibizione di alcuni dei più valenti tennisti italiani, Pietrangeli, Marzano, Bologna, Castigliano, Lombardi accompagnati dal loro direttore sportivo Carlo Sada. Erano presenti le autorità di Imperia che hanno consegnato coppe e targhe ricordo a questi «magnifici 5» del tennis internazionale che per più di tre ore hanno entusiasmato il pubblico presente. La manifestazione si è conclusa con una serata di gala offerta dalla concessionaria Lancia con premi e omaggi floreali alle signore. Nella foto: Pietrangeli, Marzano, Bologna, Castigliano, Ira le giovani promesse del tennis imperiese

La finalissima stasera per il trofeo "Gillardo"

Cengio: di fronte Bertola e Cerrina i due giganti del pallone elastico

(Dal nostro corrispondente)

Cengio, 5 luglio.

(b.b.) Spettacolo di gala per gli appassionati di pallone elastico, domani sera, allo sferisterio di Cengio. Il pluricampione d'Italia, Felice Bertola, incontrerà Cerrina, per la finalissima del trofeo «Gillardo».

Felice Bertola, l'indiscusso dominatore da vari anni del campionato di serie A, è in gran forma. Lo confermano i successi conseguiti nelle prime partite di campionato. La squadra del fuoriclasse di Gottasecca è stata però notevolmente indebolita. *«Alcuni dei miei compagni di squadra* — ha detto Bertola — *nonostante si impegnino al limite delle loro capacità, non sono certo all'altezza dei giocatori che avevo con me l'anno scorso.* (Per regolamento la spalla e un terzino di ogni squadra vengono designati dalla Fipe). Al contrario, la squadra di Cerrina è un complesso bene amalgamato, con notevole esperienza e forte in ogni reparto.

Dovrebbe essere un match tirato fino all'ultimo, dove l'enorme classe del campione d'Italia e la sua straordinaria potenza fisica saranno messe a dura prova.

Dal vicino Piemonte e da tutta la Valle Bormida numerosi appassionati hanno già organizzato carovane di tifosi pronti a portare in trionfo il loro idolo, *«poiché* — dicono — *Bertola ritorna sicuramente*

Pubblico numeroso al trofeo Caviglia

(Dal nostro corrispondente)

Vado Ligure, 5 luglio.

(s. ch.) Pubblico sempre numeroso al Trofeo Caviglia, che si disputa a Vado. Nel girone B la formazione della gioielleria Ferraro ha vinto l'incontro con la Prima per 5 a 2. Hanno segnato 2 gol Battaglia, Calzolari e Grasso; una rete è di De Valle.

Le formazioni. Ferraro: Porto, Tomberli, Bocca, De Valle, Battaglia, Calzolari; Prina: Roero, Lugaro, Scotto, Bordoni, Manunta, Grasso.

L'incontro è stato particolarmente interessante perchè gli sconfitti, nella maggior parte giocatori non tesserati hanno tenuto validamente testa agli avversari, almeno per la prima parte di gara.

Nel secondo incontro della serata la Ras di Viano e Masci hanno pareggiato 2-2. Le formazioni. Ras: Baldelli, Piscopo, Zunino (Sergo), Papis, Bellomi, Fiorani; Masci: Ferro, Ricci, Formarino, Farulla (Nofroni), Maffei, Lucia.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria zona poco nuvoloso, su Mar Ligure e su Alto Tirreno venti deboli variabili, stato mosso o poco mosso, visibilità discreta, mari quasi calmi o poco mossi, tendenza dei fronti nelle prossime ore nuvoloso con locali aumento della nuvolosità e possibilità di qualche precipitazione.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi sereno, vento da Sud-Ovest 4 nodi, visibilità 8 chilometri, mare quasi calmo, temperatura 27 gradi, pressione 1012,1 millibar in diminuzione.
Capo Mele: cielo sereno, vento da Sud-Ovest 5 nodi, visibilità 8 chilometri, mare poco mosso, temperatura 25 gradi.
Isola Palmaria: cielo sereno, vento da Sud-Ovest 7 nodi.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Mani d'acciaio furia cinese. Ore 15.30-23.
ARISTON: I soliti ignoti. Ore 15-23.
ASTOR: Horizon disastro. ore 15.30-23.
AUGUSTUS: Tecnica di un amore, ore 15-23.
GIOIELLO: Aberrazioni sessuali in un penitenziario femminile. Ore 15-23.
GRATTACIELO: Sole rosso sul Bosforo. Ore 15.30-23.
LUX: Quando le leggende muoiono, ore 15.40-23.
MARGHERITA: Il grande valzer, ore 15.30-23.
NUOVO PALAZZO: Il giustiziere giallo. Ore 15-23.
OLIMPIA: Barbara mostro di Londra. Ore 15.30-23.
ORFEO: Quelli della banda Bersse. Ore 15.30-23.
RITZ: Il candidato.
ROMA: Lo viaggio con la zia. Ore 15-23.
SMERALDO: Donne magie e sortilegio in compagnia, ore 15.15-23.
UNIVERSALE: Quando l'amore è sensualità ore 15.15-23.
VERDI: La collera degli dei, ore 15-23.
RAPALLO - CORSO: Quelli della banda Bersse.
ITALIA: La figlia di Ryan.
ODEON: Karate, pugni e fucili.
MARGHERITA: Il pistolero dello Stato Libero di Bahama.
MIGNON: Bancarotta a 4 zampe mani.
CAMOGLI: L'amore in due parole.
CHIAVARI: Barbalà e bambino.

SAVONA

ELDORADO: Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire.
ABC: Una stagione all'inferno.
ASTORIA: Bellezze in un cubello d'oro.
OLIMPIA: La bella.
ITALIA: Lucio indietro una schiena gialla.
LOANO - AURORA: Papera da un milione di dollari.
SAVONA - Cristallo: Il diritto dello Stato Libero di Bahama.
ITALIA: Non aprite ad un cinese, il delitto non ha frontiere e scadenza di tempo.
VADO LIGURE - SUPERGA: Spara Ira sorella.
ITALIA: Un volo grande amore.
ALBISSOLA MARINA: Pane e cicoria e mano di morte.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Le avventure di Pinocchio.
DORIA ESTIVO: I tre moschettieri.
SPOTORNO - MIGNON: Biancaneve e i sette nani.
ASTRO ESTIVO: Ivo primo morto.
CAIRO - SOCIALE: L'ultimo decennio.
CRISTALLO: AAA massaggiatrice bella presenza cercasi.
CERIALE - ODEON: Proteggi questa bambina.
MILLESSIMO - TEATRO: Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada.
VARAZZE - VERDI: Gli arrapanti.
LE PIANE ESTIVO: Il furore della Cina.
ITARO: La ragazza Giovanna.
ITARO ESTIVO: Anche gli angeli mangiano fagioli.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Lo sfida a volte e deve vivere vero Provvidenza?
ONDINA: Concentrato.
ORCHI: Lo chiamavano Trinità.
ITALIA - SAVONA: Ciao Pussycat.
ILVA: Ma papà ci manda soli?
PIETRA LIGURE - COMUNALE: La meravigliosa storia di Cristina e del porcellino Wilburg.
BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: Lo gendarme.
ALASSIO - CENTRALE: 007 si vive solo due volte.
ROMA: Ma che c'entriamo noi con la rivoluzione?
ROSSINI: Go, amori mari.
AMBRA: La assassinarono a Tahiti.
CASTELFALFA: Il padre di Brooklyn.
ALBENGA: Il padre di Brooklyn.
Il commissario Lyonnet.
Un uomo da rispettare.
Il richiamo della foresta.

IMPERIA

CAVOUR: Tutti Eva e il pennello proibito.
CENTRALE: Imperiale più in alto.
DANTE: Superfly.
AMBRA: La grande corsa.
ROSSINI: Decameron nero.
ODEON: La nevicia.
DIANA MARINA - PERGOLA: Tedeum.
DIANESE: Io sono Valdez.
BORDIGHERA - ZENI: L'uomo bianco col suo Dio.
VENTIMIGLIA - EUROPA: L'uomo che non sapeva sognare.
IMPERO: I cannibali del Karate.
SANREMO - ARISTON GIARDINO: L'uomo che uccide a sangue freddo.
ARISTON RITZ: Peppo.
CENTRALE: Quelli della banda Bersse.
SANREMESE: Biscuit.
ORFEO: Tutti Eva e il pennello proibito.
SUPERCINEMA: Quando l'amore è sensualità.
ILVA: Una carogna di diamanti.
ASTRA: Primo tango a Roma.
MIGNON: Sposerà sparirà e spara.
ARMEA DI TAGGIA - GIARDINO: Le mosche.
GIARDINO: Lo pistolero.
CAPITOL: La calandria.
CORSO: Stasera indagine su un gallo al di sopra di ogni sospetto.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 70.474 oltre Trenta Cavalieri